

VERCELLI

Istituto Lanino: un "viaggio nel tempo" fa rivivere Ercolano e Pompei

Gli alunni della classe II A - corso sociale hanno ospitato il professor Afeltra

28 SETTEMBRE 2021 14:34



Un momento della lezione

aaa

Grazie a una lezione interessante e coinvolgente noi allievi della **classe II A - corso sociale** abbiamo potuto visitare **Pompei ed Ercolano**.

Durante l'ora di Storia abbiamo potuto fare una visita di istruzione "fuori e nel programma di studio" in questo periodo di "emergenza sanitaria". Auspichiamo pertanto **si possa al più presto tornare a fare viaggi di istruzione**. Abbiamo vissuto momenti indimenticabili del nostro passato. A guidarci nelle



antiche città il
**professor Carmine
Afeltra**, guida
turistica-agente di
viaggio. Il professor
Afeltra è incoming,
ossia organizza
viaggi, escursioni
ed esperienze
culturali,
enogastronomiche
per turisti
stranieri. **Era il 24
Agosto del 79 d.C.
quando Pompei ed
Ercolano vennero**

sepolte dall'eruzione del Vesuvio. A documentare la tragedia
fu Plinio il Giovane, nipote di Plinio il Vecchio morto durante
l'eruzione.



Le città campane sono state inserite dal 1997 nell'albo dei siti
Patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco. Attraverso
fotografie, immagini, proiezioni multimediali **siamo tornati**

indietro nel tempo e abbiamo vissuto da attenti, curiosi e commossi spettatori le tragiche vicende delle città che furono travolte dalla lava, dalle ceneri che uccisero tutti gli abitanti in soli tre giorni. La “bomba vulcanica” ha travolto le antiche città **lasciando desolazione e morte con una velocità di 150 Km orari e con un calore di 400 gradi centigradi**. Il flusso piroclastico ha distrutto due ricche e importanti città. Guardando il video, fedele ricostruzione di quei terribili momenti, ci sembrava fantascienza, eppure è stato il passato, un oscuro passato. Abbiamo visto calchi di corpi sepolti, famiglie, bambini, un cavallo, un cane, ruote di carri, proiettili di catapulta, schiavi, corpi accovacciati, in fuga, persone che cercavano di portare via beni materiali, di mettere in salvo oggetti preziosi, mani sul volto per proteggere istintivamente la faccia, espressioni domestiche, pani carbonizzati che dimostrano che l'eruzione è avvenuta all'ora di pranzo, verso mezzogiorno. **Abbiamo notato un'armilla d'oro che attesta la ricchezza di Pompei**, una bottiglia di olio ben conservata, la più antica della storia e a presentare questo reperto in foto abbiamo visto Piero Angela. Davvero siamo stati tutti colpiti e incuriositi da questa bellissima lezione.

Nel corso del XVIII secolo gli scavi hanno riportato alla luce i resti delle due città, siti archeologici tra i più importanti al mondo. **Pompei registrava quattro milioni di visite all'anno in tempi precedenti il Covid**. Speriamo si possa presto tornare a visitare questi siti archeologici. Le città sono tornate alla luce ben conservate, protette dalla cenere. La ricchezza delle città si evince dalle scene degli affreschi ben conservati, dai mosaici. Si produceva vino, i vigneti erano fonte di benessere. I Romani avevano conquistato queste terre in cui si viveva nell'agiatezza. Abbiamo infatti visto antiche taverne, le nostre “tavole calde”, ricche di buon cibo. **Una salsa particolare, il garum, era una prelibatezza per i Romani** ed è stata trovata durante gli scavi. Abbiamo imparato molto su queste due città, sui loro usi e costumi. Per esempio non avremmo mai immaginato che grandi lastre di pietra **fossero**



**le nostre moderne
strisce pedonali.** Un
motivo c'era: i
liquami, la sporcizia
scorrevano per le
strade e con questi
massi si evitava di
sporcarsi i
piedi. Nelle case
c'era l'acqua
corrente, infatti
abbiamo visto un
sistema di tubature
ben costruite. Due
città davvero
evolute! Oggi
abbiamo avuto
l'opportunità, grazie
al professor Afeltra,
di fare un tuffo
nel passato, **di
comprendere un
momento della**

nostra storia buia, ma che ci ha fatto scoprire la ricchezza di
due siti che ancora continuano a vivere oltre il tempo e
che sono un patrimonio culturale della nostra bella Italia, una
testimonianza di un tempo che ci ha preceduto, di un momento
che dimostra che dalle ceneri si può sempre rinascere, si può
sempre tornare alla luce.

***Classe II A Servizi socio-sanitari
Istituto professionale "B.Lanino"***